



PATRIZIA BONANZINGA. "SPAZI DI RELAZIONE": PERPETUO INTRECCIO TRA IL NOTO E L'IGNOTO

di FRANCESCA DE FILIPPI | 14 OTTOBRE 2016

ARTE FOTOGRAFIA INTERVISTI NEWS DI SICILIA

PISA | PASSAGGI ARTE CONTEMPORANEA | 8 OTTOBRE - 3 DICEMBRE 2016

di FRANCESCA DE FILIPPI

Spazi di relazione di Patrizia Bonanzinga, è la mostra realizzata da Passaggi Arte Contemporanea di Pisa in occasione e all'interno della programmazione dell'Internet Festival 2016.

La mostra comprende una selezione di lavori fotografici realizzati in tre diversi progetti: *The Big Data World*, *Nelle mie stanze* e *Groenlandia*.



Patrizia Bonanzinga, *The Big Data World #1*, IFC International Finance Corporation - Washington 2015

Patrizia Bonanzinga è un'artista completa che è riuscita a coadiuvare la formazione scientifica. È infatti laureata in Matematica e per diversi anni ha lavorato come ricercatrice, con l'osservazione consapevole della realtà attraverso un'indagine visiva del mondo che metta in evidenza le molteplici staccature dell'inevitabile intreccio tra certezze e dubbi, tra il conosciuto e l'imperscrutabile. Come nelle immagini di *Big Data World #01, #02, #03 e #04*, scattate tra Washington e il Museo Soumaya di Città del Messico, in cui risulta chiara l'intenzione di *aprire un varco nell'assenza di percezione cosciente dell'enorme flusso di dati che riempie invisibilmente la nostra quotidianità* con l'uso ormai massivo di strumenti tecnologici.

Sono fotografie che lasciano trapelare l'alto indice di entropia della contemporaneità ma che intendono non solo suscitare una riflessione, quanto piuttosto svolgere il sommerso fatto di cifre, di sistemi numerici binari, che appartengono alla nostra essenza e conoscenza, ma di cui non si ha vera consapevolezza.



Patrizia Bonanzinga, *The Big Data World #2*, Subway - Washington 2015

Più intimo il progetto *Nelle mie stanze*, le cui immagini sono state realizzate nella Fortezza di San Sebastiano in Mozambico e che rappresentano il luogo-non luogo della memoria personale dell'artista che ha colto nelle forme, nel gioco geometrico della luce all'interno degli spazi, nei lunghi corridoi che si snodano come infinite riflessioni allo specchio del susseguirsi di archi, varchi e porte. Il filo rosso di congiunzione tra il proprio vissuto e la possibilità di metterlo in relazione con il "sentire collettivo", di ritrovarsi nell'attraversamento di spazi che riecheggiano tra memorie archetipiche.



Patrizia Bonanzinga, *Nelle mie stanze #02*, Fortezza di S. o Sebastião - Isla de Moatimbo - Mozambico

Infine, le immagini *#01 e #02 di Groenlandia*, in cui la rappresentazione dei grandi ghiacciai, che costituiscono il serbatoio di circa il 10% di un elemento necessario alla vita, l'acqua dolce, mettono in evidenza due aspetti estremamente interessanti che sottolineano una delle emergenze più gravi del nostro presente. Innanzi tutto il *fattore tempo*, l'analisi dei ghiacciai infatti ci permette di *datare le fasi più importanti nell'evoluzione vitale del pianeta terra*, e dall'altra il dato oggettivo di come negli ultimi decenni questa immensa e indispensabile risorsa si stia pian piano assottigliando mettendo a repentaglio gli attuali equilibri del nostro delicato ecosistema. In *Groenlandia #1*, ad esempio, l'artista ha raddoppiato l'immagine di un blocco di ghiaccio, specchiandolo ancora una volta nel suo doppio, come ad auspicare un processo di consolidamento dello stesso.



Patrizia Bonanzinga, *Groenlandia #02*, Ulrice, Oarsutup 2012

Aspetto altrettanto interessante dell'opera della Bonanzinga è l'utilizzo di strumentazioni per l'acquisizione di immagini spesso di semplicissima fruizione, lo *smartphone*, come a sottolineare un'ulteriore presa di coscienza dell'influenza della tecnologia nella quotidianità mentre si rivolge maggiori "tecnicismi" nel processo di stampa, andando alla ricerca di quelle tecnologie che permettono un'impressione materica del colore sui supporti, ad esempio nelle stampe ChromaLuxe su alluminio.

Patrizia Bonanzinga. *Spazi di relazione*

8 ottobre - 3 dicembre 2016

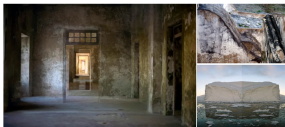
Galleria Passaggi
Via Garofani 14, Pisa

Info: +39 050 86 67 468

+39 338 35 25 235

info@passaggiartecontemporanea.it

www.passaggiartecontemporanea.it



Condividi su...



FRANCESCA DE FILIPPI

Vive e lavora tra la Puglia e la Toscana. Ha una formazione trasversale che, dalla Laurea in Storia dell'Arte, passa attraverso il restauro di dipinti e affreschi, fino ad arrivare alle ultime tendenze dell'arte contemporanea attraverso collaborazioni con riviste di settore e progetti in spazi pubblici e privati.

OUT NOW

